



Segreteria Provinciale - Benevento **Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL**

Sindacato della Scuola, dell'Università, dell'Alta formazione e della Ricerca

Benevento, via L. Bianchi, 10
tel. 0824 29226 fax 0824 302216
<http://www.flcbenevento.it>
benevento@flcgil.it



Chiude la più grande fabbrica di cervelli del Sannio: cancellati 500 contratti annuali nella scuola

Il mancato incarico a 500 lavoratori della scuola tra docenti e ATA è paragonabile solo alla chiusura della più grande fabbrica del Sannio.

◆ La prima piccola differenza è che questa fabbrica dovrebbe produrre i saperi per i cittadini del futuro: formare i cervelli dei giovani sanniti.

Come si garantisce una scuola di qualità in cui ai figli del Sannio sia possibile conseguire l'obiettivo costituzionale ed europeo del raggiungimento per tutti dei migliori risultati possibili? La parola magica è *essenzializzazione*: pochi docenti, poche risorse, poco personale per il funzionamento della scuola, poca sicurezza il gioco è fatto! La scuola non deve formare, ma solo selezionare: chi non ha voglia di studiare deve andare a lavorare. E se viviamo un momento in cui non trovano lavoro neppure i plurilaureati con master e dottorato, figuriamoci se possiamo negare a questi giovani, già emarginati, gli strumenti per emanciparsi e andare avanti perché alimentino la già ampia area della povertà che colpisce il nostro territorio, oppure che si rendano disponibili per la criminalità.

Qual è l'obiettivo di un simile sistema di istruzione?

Garantire il successo scolastico significa per la scuola lavorare duramente per tutto l'anno scolastico per dare ai ragazzi tutti gli strumenti necessari per accedere ai saperi, alle competenze, per sviluppare abilità e vocazioni. Deve però essere messa in condizioni di farlo, e cioè avere soldi, professionalità, spazi e tempi. Tutto quello che negli ultimi anni non è stato garantito e che oggi è stato violentemente e ulteriormente tagliato con il risultato che chi ha già qualche svantaggio non avrà speranza per un futuro migliore, ma anche chi ha capacità non riuscirà a svilupparle ulteriormente, a valorizzarle al meglio per i tempi contingentati e per classi affollate con numeri disumani che non favoriranno neanche l'affermazione delle eccellenze.

Scuola, università e ricerca sono temi su cui tutti pretendono di avere competenza, sostenendo di avere le giuste soluzioni. Anche un importante riconoscimento alla nostra terra venuta dagli studi del Professor Iavarone, è stata usata da un deputato sannita per sostenere che questo Governo ha stanziato fondi per la ricerca, senza essersi accorto, forse distratto da qualche "pizzino" del Capo, del colpo di grazia inferto al sistema pubblico della ricerca dalla legge finanziaria, e dal DdL 1441, che hanno ridotto drasticamente fondi, turn over, organici.

◆ La seconda differenza, anch'essa non marginale, è che per 500 famiglie del Sannio non ci sarà lo stesso reddito prodotto negli ultimi 10, 15, 20 anni: non stiamo parlando più di precari, ma di disoccupati privi di ammortizzatori sociali previsti, invece, per la grande industria.

Questi lavoratori a cui è stata tolta la speranza in un futuro per sé e per le proprie famiglie, sono oggi pronti a tutto per rivendicare la possibilità di esistere, messa in discussione con la negazione di un lavoro che hanno scelto non a caso, e in cui hanno investito tempo, denaro e sogni svaniti all'improvviso proprio quando si era, invece, in attesa della tanto sospirata "immissione in ruolo".

Questo non colpisce solo loro. Mette in ginocchio il già fragile sistema economico della nostra provincia: 10.000.000 € in meno per i nostri esercizi commerciali, i nostri ristoranti, i nostri cinema. "Siamo tutti coinvolti" è lo slogan che sarà usato da domani all'inizio dell'anno scolastico per spiegare a tutti il dramma che sta vivendo la scuola sannita.

Vincenzo Delli Veneri